Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2022-23

Denominazione del Corso di Studio: Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio
Classe: L23
Sede: Potenza
Dipartimento/Scuola: Scuola di Ingegneria
Altre eventuali indicazioni utili: ---
Primo anno accademico di attivazione: 2019-2020

Componenti del Gruppo di Riesame:
Prof. Beniamino **MURGANTE** (Componente del CCdS e membro del Gruppo di Riesame per il CdL in Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio)
Prof. Francesco **SCORZA** (Componente del CCdS e membro del Gruppo di Riesame per il CdL in Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio)
Il lavoro dei Gruppi di Riesame del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Civile-Ambientale, di cui fa parte il Gruppo di Riesame del CdL in questione, è stato coordinato dal Prof. Beniamino **MURGANTE** (Coordinatore del CCdS) e dal Prof. Roberto **VASSALLO** (Componente del CCdS e Responsabile del Riesame).
Sono stati consultati inoltre gli altri docenti e rappresentanti degli studenti componenti il CCdS in Ingegneria Civile-Ambientale e il Responsabile del Settore Gestione della Didattica della Scuola di Ingegneria, dott.ssa Carmen Izzo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto, operando come segue. Si noti che uno componenti del Gruppo è il Coordinatore del CCdS.
- Riunione tenutasi il 25/01/2024, coinvolgendo informalmente il sig. Giuseppe Mona, ex rappresentante degli studenti ed ex membro del Gruppo di Riesame per il CdL in Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio;
- vari confronti telematici con il Responsabile del Riesame per il CCdS;
- discussione e approvazione nel CCdS in data 29 gennaio 2024.

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:

Dall'a.a. 2019-2020 al 2021-2022 il corso di laurea ha erogato un'azione formativa strutturata che ha però fatto emergere un legame poco efficace rispetto al target di studenti di riferimento.
La qualità del CdS ed il grado di soddisfacimento degli studenti sono sempre apparsi di buon livello, caratteristica in realtà trasversale a tutti i corsi di studio erogati dalla Scuola di Ingegneria. Concorrono a questa valutazione la capacità di erogare il 100% di ore di docenza con docenti di ruolo afferenti ai SSD di base e caratterizzanti, gli alti valori degli indicatori relativi al grado di soddisfacimento da parte dei laureandi (iC25) ovvero la disponibilità dei laureati a iscriversi di nuovo allo stesso CdS.
Nonostante ciò, durante gli anni di erogazione del corso, principalmente il numero di studenti, ma anche la performance complessiva nel percorso didattico degli studenti e le esigenze di internazionalizzazione, hanno portato, seppure in presenza di un significativo sforzo di promozione e supporto da parte del CCdS e della Scuola di Ingegneria, alla decisione di escludere il corso di laurea dall'offerta formativa della Scuola di Ingegneria. Di fatto, la decisione degli organi della Scuola di Ingegneria di non erogare il CdS a partire dall'a.a. 2022/2023 ha fatto riferimento ad un'istanza promossa dal CCdS di riconsiderare l'erogazione del corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" a favore di una riconfigurazione sostanziale verso differenti classi di laurea.
Le valutazioni espresse nelle SMA del corso di laurea in esame forniscono indicazioni anche positive rispetto alle dinamiche registrate durante i tre anni di erogazione del corso ma complessivamente documentano un impatto poco rilevante sui potenziali destinatari.
Tra queste, le indicazioni analitiche che formano l'indirizzo generale che ha portato alla chiusura del corso di laurea nell'anno accademico 2022-2023 possono essere ricondotte a:
- progressiva diminuzione degli avvii di carriera al primo anno (iC00a);
- un buon livello di qualità del CdS e grado di soddisfacimento da parte degli studenti elevati (iC25);
- un livello di occupabilità in uscita molto buono nel medio termine (iC07-iC07bis-iC07ter), anche se parzialmente in calo nel breve termine (iC26-iC26bis-iC26ter);
- un progressivo miglioramento delle performance legate alla didattica (riscontrabile in vari indicatori del gruppo iC13-iC19);

- criticità connesse a situazioni di contesto difficilmente modificabili (iC01, iC04, iC10-iC12).
L'attività di comunicazione/promozione dell'offerta formativa verso i potenziali beneficiari (diplomandi degli Istituti Superiori, in particolare verso gli Istituti Tecnici per Geometri) non ha di fatto generato un'affermazione del Corso di Laurea anche in considerazione del fatto che gli stessi diplomandi hanno l'opportunità di scegliere altri corsi di studio di Ingegneria erogati dall'Ateneo.

Sulla base delle considerazioni esposte, l'azione formativa del corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" (classe L-23 "Scienze e Tecniche dell'edilizia"), seppure caratterizzata da indicatori incoraggianti relativi al primo triennio di avvio del corso (aa. 2019-2020 – a.a. 2021-2022), ha portato alla decisione di interruzione dell'erogazione del corso di laurea sulla base di valutazioni in merito alla relazione con la domanda formativa effettivamente espressa dal contesto territoriale di riferimento, anche in relazione ai percorsi formativi alternativi offerti dalla SI per il medesimo target di utenti potenziali del corso di laurea.

Il presente Rapporto Ciclico di Riesame, approvato nella riunione del Consiglio del 29/01/2024, è stato inviato il 30/01/2024 al Settore Assicurazione della Qualità e, per conoscenza, al Nucleo di Valutazione, al PQA e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento.

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente RCR viene redatto per la prima volta per il Corso di Laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" (classe L-23 "Scienze e Tecniche dell'edilizia")
Per gli A.A. 2019-2020, 2020/21 e 2021/22, il Rapporto Annuale di Autovalutazione (2020), unitamente alle Schede di Monitoraggio Annuale, ha rappresentato il documento di sintesi e riflessione del CCdS sulle attività di Assicurazione della Qualità e di Riesame.

Il CCdS, sulla base delle considerazioni rivenienti dal RAA e dalle SMA degli anni precedenti, nonché dai precedenti verbali del CCdS, dà atto dell'indicazione di sospensione dell'erogazione del Corso di Laurea a partire dall'a.a. 2022-203 in relazione a quanto discusso e approvato anche in ambito del Consiglio della Scuola di Ingegneria. In particolare la principale criticità evidenziata riguarda la capacità del corso di laurea di incrociare la domanda formativa potenziale relativa al target di utenti del corso. Si è registrato, durante tutti e tre gli anni di erogazione del corso di laurea, un basso numero di iscritti provenienti dal contesto territoriale di riferimento. Ciò è stato messo in relazione anche alla possibilità che gli stessi studenti interessati hanno avuto di scegliere altri percorsi formativi alternativi offerti dalla SI.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'a.a. 2019-2020 al 2021-2022 il corso di laurea ha erogato un'azione formativa strutturata, che ha però fatto emergere un legame poco efficace rispetto al target di studenti di riferimento.
La qualità del CdS ed il grado di soddisfacimento degli studenti sono sempre apparsi di buon livello come caratteristica trasversale a tutti i corsi di studio erogati dalla Scuola di Ingegneria. Concorrono a questa valutazione la capacità di erogare il 100% di ore di docenza con docenti di ruolo afferenti ai SSD di base e caratterizzanti, gli alti valori degli indicatori relativi al grado di soddisfacimento da parte dei laureandi (iC25) ovvero la disponibilità dei laureati a iscriversi di nuovo allo stesso CdS.

Nonostante ciò, durante gli anni di erogazione del corso, principalmente il numero di studenti, ma anche la performance complessiva nel percorso didattico degli studenti, hanno portato, seppure in presenza di un significato sforzo di promozione e supporto da parte del CCdS e della Scuola di Ingegneria, alla decisione di escludere il corso di laurea dall'offerta formativa della Scuola di Ingegneria. Di fatto, la decisione degli organi della Scuola di Ingegneria di non erogare il CdS a partire dall'a.a. 2022/2023 ha fatto riferimento ad un'istanza promossa dal CCdS di riconsiderare l'erogazione del corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" a favore di una riconfigurazione sostanziale verso differenti classi di laurea.
Le valutazioni espresse nelle SMA del corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" forniscono indicazioni anche positive rispetto alle dinamiche registrate durante i tre anni di erogazione del corso ma complessivamente documentano un impatto poco rilevante sui potenziali destinatari.
Tra queste, le indicazioni analitiche che formano l'indirizzo generale che ha portato alla chiusura del corso di laurea nell'anno accademico 2022-2023 possono essere ricondotte a :

- progressiva diminuzione degli avvii di carriera al primo anno (iC00a);
- un buon livello di qualità del CdS e grado di soddisfacimento da parte degli studenti elevati (iC25);
- un livello di occupabilità in uscita molto buono nel medio termine (iC07-iC07bis-iC07ter), anche se parzialmente in calo nel breve termine (iC26-iC26bis-iC26ter);
- un progressivo miglioramento delle performance legate alla didattica (riscontrabile in vari indicatori del gruppo iC13-iC19);
- criticità connesse a situazioni di contesto difficilmente modificabili (iC01, iC04, iC10-iC12).

L'attività di comunicazione/promozione dell'offerta formativa verso i potenziali beneficiari (diplomandi degli Istituti Superiori, in particolare verso gli Istituti Tecnici per Geometri) non ha di fatto generato una affermazione del Corso di Laurea anche in considerazione del fatto che gli stessi diplomandi hanno l'opportunità di scegliere altri corsi di studio di Ingegneria erogati dall'Ateneo.

In riferimento alla definitiva chiusura del corso di laurea nell'anno accademico 2022-2023 non viene proposta una valutazione in merito a punti di forza e debolezza in quanto non utile ad alimentare la definizione di obiettivi e azioni che il CCdS possa mettere in campo per il miglioramento del corso di laurea.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come precedentemente indicato, in assenza di un RCR per il corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" (classe L-23 "Scienze e Tecniche dell'edilizia") il CCdS ha fatto riferimento al RAA (2020) e alle SMA annuali per il coordinamento delle azioni di monitoraggio e coordinamento.
Negli anni, non sono stati definiti specifici obiettivi o azioni migliorative sebbene il corso di laurea sia stato oggetto di una intensa attività di promozione e diffusione coordinata con i principali stakeholders del territorio. Tale attività in particolar modo è stata indirizzata allo specifico target di utenti ai quali il corso di laurea offriva un percorso formativo professionalizzante rispondente ai requisiti per l'esercizio della professione tecnica di Geometra.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Complessivamente i dati relativi alle poche schede di monitoraggio annuale disponibili per il corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" (classe L-23 "Scienze e Tecniche dell'edilizia") hanno messo in evidenza una sostanziale soddisfazione degli iscritti in riferimento alle varie componenti legate all'erogazione delle attività didattiche e all'organizzazione del corso di studio.
Rendono tali valutazioni poco significative, ai fini di una più ampia interpretazione dell'efficacia del corso di laurea, il basso numero di iscritti che genera variazioni negli indicatori che, seppure positive, hanno comunque messo in evidenza le criticità che poi hanno portato alla decisione di chiudere il corso di laurea e escluderlo dall'offerta formativa della SI a partire dal aa. 2022-2023.

Questo Rapporto Ciclico di Riesame si è potuto basare su dati la cui raccolta e monitoraggio avviene ormai in una forma sistematica che ne favorisce la consultazione. Dalla fine del 2017, tutti gli indicatori dei risultati della formazione (relativi a Attrattività, Regolarità degli Studi e Conseguimento del titolo del CdS) sono resi disponibili sul data warehouse di ateneo per gli anni dal 2010 in poi e aggiornati con regolarità tre volte all'anno.

In particolare si evidenzia che la qualità del CdS ed il grado di soddisfacimento degli studenti sono sempre apparsi di buon livello come caratteristica trasversale a tutti i corsi di studio erogati dalla Scuola di Ingegneria. Concorrono a questa valutazione la capacità di erogare il 100% di ore di docenza con docenti di ruolo afferenti ai SSD di base e caratterizzanti, gli alti valori degli indicatori relativi al grado di soddisfacimento da parte dei laureandi (iC25) ovvero la disponibilità dei laureati a iscriversi di nuovo allo stesso CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si riportano qui di seguito le principali evidenze riferite agli indicatori disponibili per il corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" (classe L-23 "Scienze e Tecniche dell'edilizia"). Si segnala la difficoltà riscontrata dal CCdS nella valutazione di dati su intervalli temporali non adeguati o comunque non significativi in relazione alla breve fase di erogazione del CdL (tre edizioni dal 2019-2020 al 2021-2022)

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

L'indicatore iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." presenta un valore in crescita rispetto ai dati 2019 (25%): 33,3 % nel 2020. Questo dato, inferiore alle medie di confronto (media area geografica non telematici, media atenei non telematici) descrive una situazione di leggero svantaggio.

L'indicatore iC05 "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)" riporta dati inferiori rispetto a quelli della media dell'area geografica e nazionale. L'indicatore nel 2021 si attesta a 1,6 ed è in aumento rispetto all'anno precedente. Tali valori sono fortemente influenzati dai piccoli numeri sia in termini di studenti regolari che di professori/ricercatori a tempo indeterminato afferenti al CdS.

L'indicatore iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento" conferma il valore del 2019 pari al 100%. Il valore è superiore ai valori medi degli altri atenei.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori iC11 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero", iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" presentano valori nulli. Ciò è legato all'esiguità del campione e al fatto che gli iscritti provengono esclusivamente dal contesto strettamente locale.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

L'indicatore iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" presenta valori in crescita: nel 2019 36% e nel 2020 59,2%. Il valore è soddisfacente ed in linea con la media degli atenei non telematici.

L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" descrive un'apprezzabile condizione di continuità per tutti gli iscritti che scelgono di proseguire la loro carriera universitaria all'interno del medesimo CdS.

Gli indicatori iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, che descrivono sia la continuità del percorso degli studenti del CdS che la performance dell'apprendimento, presentano valori sempre superiori alle medie degli altri ateneo non telematici.

L'indicatore iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata",è inferiore nel confronto con i valori medi degli altri atenei.
Gli indicatori iC19bis e iC19ter sono in linea con il precedente.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere
L'indicatore iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno" è pari al 100%. Il valore è nettamente superiore ai valori medi degli altri atenei non telematici e conferma una totale continuità della carriera universitaria per gli studenti nel passaggio al II anno del CdS. Così come l'indicatore iC23 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo" pari a 0% conferma che nel passaggio al II anno tutti gli studenti scelgono di proseguire nel medesimo CdS all'interno dell'Ateneo.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente
L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" riporta valori nettamente inferiori rispetto a quelli medi degli altri Atenei e seppure cresciuto sensibilmente da 1,7 del 2019 a 2,6 del 2020 non è confrontabile con quanto registrato negli altri atenei. Ciò è dovuto al numero molto basso di studenti iscritti al corso. Non sono state intraprese, negli anni, possibili azioni migliorative di tale aspetto anche in relazione alla scelta della SI di chiusura del CdS.
Analogamente, l'indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" riporta valori nettamente inferiori rispetto a quelli medi degli altri Atenei seppure cresciuto da 1,9 nel 2019 a 2,1 nel 2020.

Sebbene emergano elementi di positività nella lettura dei singoli indicatori, complessivamente prevale la criticità legata alla relazione del corso con l'effettiva domanda formativa espressa dal territorio. Ciò ha portato il CCdS ad esprimere un indirizzo di chiusura del corso connessa ad una istanza più generale di riorganizzazione delle risorse della SI nel quadro più ampio dell'offerta formativa attuale.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenuto conto della decisione di chiusura del CdS a partire dall'a.a. 2022-2023, negli anni non sono stati formalizzati obiettivi e azioni di miglioramento.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

n. a.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In relazione alla decisione di chiusura del CdS a partire dall'a.a. 2022-2023, emergono i seguenti punti chiave valutati dal CCdS.
Sebbene la valutazione del grado di soddisfacimento degli studenti sia sempre stata elevata anche in termini di performance complessiva della didattica, seppure in presenza di un significato sforzo di promozione e supporto da parte del CCdS e della Scuola di Ingegneria, è mancata un'adeguata risposta da parte del territorio in termini di iscritti che permettesse di definire una prospettiva di sviluppo per il CdL "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" e di riconfigurazione sostanziale verso differenti classi di laurea.
In assenza di evidenti mutamenti anche in riferimento alla domanda potenziale che il corso avrebbe potuto attivare sul territorio e, in particolare, l'evidenza che l'istruzione secondaria superiore nel dominio delle professioni tecniche indirizza verso il completamento della formazione all'interno di percorsi universitari tradizionali (es. Ingegneria Civile e Ambientale) piuttosto che rispetto al profilo formativo della classe di laurea L23.

L'attività di comunicazione/promozione dell'offerta formativa verso i potenziali beneficiari (diplomandi degli Istituti Superiori, in particolare verso gli Istituti Tecnici per Geometri) non ha di fatto generato un'affermazione del Corso di Laurea anche in considerazione del fatto che gli stessi diplomandi hanno l'opportunità di scegliere altri corsi di studio di Ingegneria erogati dall'Ateneo.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In relazione alla decisione di chiusura del CdS a partire dall'a.a. 2022-2023, e in assenza di un precedente RCR, vengono valutate le evidenze principali che hanno sostanziato l'indirizzo del CCdS.

Dalla fase di prima erogazione del CdL in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" è stata evidente una scarsa risposta del territorio in termini di numero di iscritti. Tale condizione precaria ha richiesto un'intensa azione di dialogo del CCdS con gli stakeholders territoriali che purtroppo, di fatto, nel triennio di erogazione del corso, non ha prodotto mutamenti significativi.
Nello specifico degli indicatori possono essere riscontrate le seguenti tendenze:
- progressiva diminuzione degli avvii di carriera al primo anno (iC00a);
- un buon livello di qualità del CdS e grado di soddisfacimento da parte degli studenti elevati (iC25);
- un livello di occupabilità in uscita molto buono nel medio termine (iC07-iC07bis-iC07ter), anche se parzialmente in calo nel breve termine (iC26-iC26bis-iC26ter);
- un progressivo miglioramento delle performance legate alla didattica (riscontrabile in vari indicatori del gruppo iC13-iC19);
- criticità connesse a situazioni di contesto difficilmente modificabili (iC01, iC04, iC10-iC12).

Sulla base delle considerazioni esposte, l'azione formativa del corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" (classe L-23 "Scienze e Tecniche dell'edilizia"), seppure caratterizzata da indicatori incoraggianti relativi al primo triennio di avvio del corso (aa. 2019-2020 – a.a. 2021-2022), ha portato alla decisione di interruzione dell'erogazione del corso di laurea sulla base di valutazioni in merito alla relazione con la domanda formativa effettivamente espressa dal contesto territoriale di riferimento, anche in relazione ai percorsi formativi alternativi offerti dalla Scuola di Ingegneria di questo Ateneo per il medesimo target di utenti potenziali del corso di laurea.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

n.a.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

n.a.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

n.a.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le principali evidenze riferite agli indicatori disponibili per il corso di laurea in "Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio" sono riportate nelle sezioni 1, 2 e 4 del presente rapporto.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

n.a.